# Recupero del carcere di Santo Stefano Siglato l'accordo

**Il fatto** La firma tra il commissario straordinario del Governo Silvia Costa e la rettrice della Sapienza Antonella Polimeni

**Lo scopo è promuove iniziative di ricerca, trasferimento tecnologico, formazione**

Sopra il momento della firma dell'accordo quadro; sotto una veduta dall'alto del carcere di Santo Stefano

**A breve entrerà formalmente nel progetto anche il Comune di Ventotene grazie a un Addendum**

VENTOTENE

Siglato un accordo quadro tra Sapienza e il Commissario straordinario del Governo per il Progetto di Recupero e Valorizzazione dell'ex Carcere Borbonico dell'Isola di Santo Stefano.

Una collaborazione che punta allo studio di nuove tecnologie per la salvaguardia del territorio e ad attività che valorizzino il patrimonio storico-culturale dell'isola.

La firma è avvenuta ieri mattina presso la Sala Senato, tra Silvia Costa, Commissario straordinario del Governo per il Progetto di Recupero e Valorizzazione dell'ex Carcere Borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene, e Antonella Polimeni, rettrice della Sapienza hanno siglato un accordo quadro. Alla cerimonia ha partecipato in modalità telematica il Sindaco di Ventotene Gerardo Santomauro.

L'intesa promuove iniziative di ricerca, trasferimento tecnologico, formazione, educazione e divulgazione integrate, aventi ad oggetto il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere di Santo Stefano e dell'Isola di Ventotene dal punto di vista culturale e paesaggistico ed ambientale, in stretta connessione con le caratteristiche storico-ambientali dei contesti di riferimento e con particolare attenzione alla loro vocazione europea, puntando su tecnologie innovative di intervento in un'ottica di Green Deal e di raggiungimento degli obiettivi 2030 dell'ONU.

«La collaborazione che si avvia con la firma di oggi è un'ulteriore conferma dell'impegno della Sapienza nel territorio e della volontà di dialogo con le istituzioni del Paese – dichiara la Rettrice, Antonella Polimeni – Voglio sottolineare in particolare l'importanza di una sinergia realizzata su temi di estrema attualità, come la crescita sostenibile, la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità, la valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico, storico, paesaggistico, naturalistico, materiale e immateriale, in un luogo fortemente simbolico per l'Italia e per l'Europa».

«Ritengo di grande importanza questo accordo quadro che dà seguito all'impegno preso già in ambito CRUL di attivare forme di collaborazione stabili con il sistema universitario del Lazio - sottolinea la Commissaria Silvia Costa - In questo caso si tratta della più grande università d'Europa, la "mia" università, che con le competenze altamente specialistiche e interdisciplinari dei suoi importanti dipartimenti, con i suoi docenti, ricercatori e studenti, potrà dare un supporto significativo alle attività legate a due isole dal così alto valore simbolico. Oggi è il primo passo di un accordo in cui a breve entrerà formalmente anche il Comune di Ventotene grazie a un Addendum che andremo a sottoscrivere quanto prima». La commissaria ha inoltre aggiunto che lo sviluppo di questa progettualità comune ha il suo fulcro nella valorizzazione, ricerca e innovazione per la fruizione del Patrimonio culturale e delle aree archeologiche, «nella ricerca nell'ambito delle infrastrutture innovative e sostenibili, nell'alta formazione in ambito europeo e mediterraneo, nella prospettiva della New European Bauhaus a cui il progetto di recupero si ispira».

**Alla cerimonia ha partecipato in modalità telematica il Sindaco Santomauro**

A supporto dei progetti mirati allo sviluppo e recupero, alla promozione e valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente, saranno approfonditi i temi legati alla sostenibilità ambientale ed energetica, allo sviluppo di tecnologie innovative e green nel campo dell'approvvigionamento di energia elettrica, dell'efficientamento energetico, della resilienza dei sistemi, della gestione delle risorse idriche, dello smaltimento e riciclo dei rifiuti.

«Sapienza realizzerà le attività previste attivando progetti di ricerca ed innovazione tecnologica, - sottolinea Maria Sabrina Sarto, Prorettrice alla Ricerca - attraverso l'elaborazione di studi volti alla valorizzazione e alla fruizione dei contesti oggetto di intervento, da un punto di vista storico-culturale e paesaggistico, promuovendo sinergie con il Distretto Tecnologico Culturale della Regione Lazio - DTC Lazio». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA